



SEGRETERIE NAZIONALI

Roma, 13 dicembre 2021

SCIOPERO GENERALE É ORA DI DIRE BASTA!!!

Il 16 dicembre saremo chiamati tutti, non solo come iscritti, ma come liberi cittadini, a partecipare allo sciopero generale indetto dalle Organizzazioni Confederali di CGIL e UIL.

Come CGIL e UIL abbiamo deciso di metterci come sempre in prima linea e di assumerci il coraggio di dire **NO** a questa manovra finanziaria che non dà risposte a buona parte del Paese, non da risposte concrete alle lavoratrici e ai lavoratori, ai tanti giovani e ai pensionati che sono diventati il vero "welfare" dell'Italia.

Siamo consapevoli che sarà un sacrificio economico per tutti, indistintamente, ma sopra tutto per coloro che hanno un salario fisso, un sacrificio per tutte quelle famiglie che a volte non riescono economicamente ad arrivare a fine mese.

Ma siamo chiamati ad un atto di responsabilità importante per contrastare la precarietà e garantire un'occupazione stabile per tutti.

Lavorare ad un intervento fiscale equo per i redditi bassi e medio bassi e per una maggiore redistribuzione e progressività. Mettere un freno all'evasione fiscale che sta diventando una vera piaga per il Paese. Creare una riforma delle pensioni che consenta flessibilità in uscita, facilitando chi esegue lavori gravosi e per i lavoratori precoci, prevedendo la pensione di garanzia per i giovani e la valorizzazione del lavoro di cura.

Garantire un sistema di istruzione di qualità che dia prospettive e futuro. Condividere nuove politiche industriali per affrontare la transizione ecologica e digitale e dare soluzioni alle crisi industriali, contrastando le delocalizzazioni e con un ruolo forte e protagonista dello Stato.

Aumentare le risorse per la sanità e per stabilizzarne il personale. Chiedere fortemente di approvare la legge sulla non autosufficienza e aumentarne le risorse. Lavorare per ridurre le disuguaglianze a partire dal Mezzogiorno, perché la coesione sociale significa non lasciare indietro nessuno.

Diciamo **NO** ad una stampa, che in un momento così delicato, è palesemente schierata a dispensare giudizi anziché prendersi la briga di raccontare la sofferenza sociale che il Paese sta attraversando.

Con lo sciopero del 16 dicembre la UIL e la CGIL vogliono esercitare un diritto costituzionale dando voce a una parte del Paese che chiede aiuto, non come semplici iscritti, ma democraticamente da liberi cittadini.

p. Le Segreterie Nazionali

Slc CGIL
Michele Lunetta

Uilcom UIL
Roberto Retrosi